

**Delibera commissariale n. 3 del 27.12.18**

**Oggetto: Rendiconto generale Irvo anno 2015**

Delibera n. 3 del 27/12/18

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

*Il Commissario ad Acta*

**VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;

**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

**VISTA** la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;

**VISTO** il D.A. n. 123/Gab. del 30.11.2018 con cui è stata nominata la Dr.ssa Alessia Davì, Commissario ad Acta dell'Istituto per l'espletamento;

**VISTO** il D.A. n. 123 del 30.11.2018 con cui la Dr. ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario ad Acta dell'Ente per assolvere l'adempimento avente carattere di urgenza ed indifferibilità di cui al punto 5 del predetto D.A. "Rendiconto Generale anno 2015";

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibere del C.d.A. n. 81 dell'08.06.2009 e n. 9 del 12.03.2010;

**VISTO** il Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**VISTA** la delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 5.09.2018 con cui si approva il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2014;

**VISTA** la delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 27/12/18 con cui si approva il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015;

**VISTA** la nota n.8987 dell'08.10.2018 con cui si trasmette al Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti il Rendiconto Generale 2015 ed i relativi allegati;

**VISTO** il parere n. 20 del 24.10.2018 del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti in carica con cui il Collegio "*avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione, ed il lungo periodo trascorso dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato, esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2015, e tenuto conto della rigidità del sistema SICER utilizzato dall'ente ha potuto effettuare soltanto alcune modifiche che hanno permesso la revisione del documento contabile relativo all'anno 2015.*"

**CONSIDERATO** che il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 è composto dai seguenti documenti:

1.Conto del Bilancio;

2. Conto Economico;
3. Stato Patrimoniale;
4. Nota Integrativa;

nonché dagli allegati del rendiconto che fanno parte integrante della presente deliberazione;

**RITENUTO** di approvare il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2015 dell'Ente;

**ACQUISITO** il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente,

## **D E L I B E R A**

Per le motivazioni esposte in premessa di:

**APPROVARE** il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2015, ed i relativi allegati, corredato dal prescritto parere del Collegio straordinario dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto deliberativo e che ne costituisce parte integrante.

**TRASMETTERE** al Collegio dei Revisori ed all'U.O. Contabilità e Bilancio dell'Ente copia della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa , a norma di legge, all'Organo di Vigilanza di questo Istituto, ed alla Corte dei Conti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.



**Il Commissario Ad Acta**  
**(D.ssa Alessia Davì)**

**Parere Favorevole**

**Visto per la legittimità**  
**Ex art. 20 L.R. N. 19/2005**

**Il Direttore**  
**(Dr. Vincenzo Cusumano)**

**Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio**  
**(Dott.ssa Emilia Mulè)**



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

**VERBALE n. 17 del 08/10/2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno 08 del mese di ottobre alle ore 10,30 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 05/10/2018 prot. n. 8969 dell'08 ottobre 2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2015
- Controllo sulla contrattazione decentrata rif. Nota prot. n. 8789 del 02/10/2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

Risulta assente giustificato il componente dott. Vincenzo Di Lorenzo.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il rendiconto 2015 è stato trasmesso allo scrivente collegio straordinario con nota prot n. 8987 dell'08/10/2018, risulta redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, testo coordinato del DPR 27/02/2003 n°97 con le modifiche apportate dal DPRS n° 729 del 29/05/2006, chiuso al 31/12/2015 è stato trasmesso dal direttore generale al collegio straordinario dei revisori, con la nota sopracitata, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il collegio, pur assumendo il gravoso incarico di che trattasi, evidenzia, che l'Ente IRVO rientra tra gli Enti strumentali controllati dalla Regione. Infatti, secondo le disposizioni di cui all'art. 53 della L.R. 28/12/2004 n°17 e s.m.i., spetta alla regione il controllo sugli atti degli enti vigilati, compreso la verifica del documento contabile, in assenza dell'organo di controllo.

Risulta presente il consulente dell'Ente, professionista esterno, Dott. Giulio Panepinto e la dott.ssa Mulò.

L'Ente ha predisposto il conto del bilancio in forma ordinaria, conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 38 del predetto decreto, in quanto per il superamento dei requisiti di cui all'art.48, non può adottare il bilancio in forma abbreviata.

Il rendiconto generale, secondo l'art.38 del predetto decreto 97/2005 risulta essere costituito:

- 1) Conto di bilancio composto a sua volta dal:
  - 1a) Rendiconto finanziario decisionale
  - 1b) Rendiconto finanziario gestionale;
- 2) Conto economico
  - 2a) Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- 3) Lo stato patrimoniale;
  - 3a) Elenco descrittivo dei beni del patrimonio immobiliare
  - 3b) Report concordanze contabilità finanziaria ed economico – patrimoniale
- 4) La nota integrativa;
- 5) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione
  - 5a) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2015
- 6) La relazione sulla gestione
- 7) Relazione illustrativa dei risultati conseguiti anno 2015
- 8) Elenco residui
  - 8a) residui Attivi
  - 8b) residui Passivi
- 9) Prospetto all'organico effettivo del personale comparto e dirigenza
- 10) Prospetti relativi agli oneri del personale
- 11) Prospetto TFR
- 12) prospetti Patto Enti Mod.CF1 Competenza e CF2 Cassa e nota di accompagnamento
- 13) n. 14 prospetti dimostrativi relative alla verifica dei vincoli di spesa di cui alla Circolare Assessorato Economia 17/2016
- 14) Copie autorizzazione alla gestione provvisoria esercizio provvisoria anno 2015

Premesso quanto sopra il collegio procede all'esame del rendiconto generale 2015

Alla luce della normativa vigente si procede alla verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste in bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di

parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto la gestione non presenti squilibrio.

Secondo la corretta applicazione dei principi contabili, il collegio procede alla verifica della gestione, in merito al rispetto del principio del pareggio finanziario, esaminando e raffrontando quindi le previsioni con gli accertamenti ed gli impegni assunti nell'esercizio.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015, presenta un disavanzo finanziario di competenza di €. - 4.338.853,65 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale Entrate Accertate	12.358.155,53
Totale Uscite Impegnate	16.697.009,18
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>- 4.338.853,65</b>

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, sono pari rispettivamente ad €. 24.360.152,42 ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione rispettivamente

per le entrate una variazione in diminuzione per - €. 12.001.996,89

per le uscite, una variazione in diminuzione per - €. 7.663.143,24

Per le entrate, si rileva, che rispetto alla previsione iniziale relativamente:

- ai trasferimenti della Regione previsti per € 5.204.999,31 sono stati accertati €. 5.164.990,76 con un minore accertamento di €. - 40.008,55
- rispetto alla previsione iniziale relativamente per i trasferimenti da U.E. Stato ed EE.LL. previsti per €. 2.705.052,78 sono stati accertati €. 508.344,90 con un minore accertamento di €. - 2.196.707,88.
- per i trasferimenti da privati progetti OCM" non è stata né prevista né accertata alcuna somma
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a vendita di beni e servizi e altri diritti, previsti per €. 1.300.000,00, sono stati accertati 1.448.785,67 con un maggior accertamento pari a €. 148.785,67;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a contributi di enti e altri soggetti privati, previsti per €. 1.400.000,00 sono stati accertati 1.663.962,39 con un maggiore accertamento pari a €. 263.962,39.

Per le uscite, si rileva che rispetto alla previsione iniziale le poste più significative relativamente

- rispetto alla previsione iniziale relativamente agli oneri per il personale in attività di servizio previste per €. 4.392.153,42 sono state impegnate €. 4.325.477,52 con una minore spesa di - €. - 66.675,90;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad €. 5.042.133,25 sono state impegnati €. 4.950.625,33 con una minore spesa di €. - 91.507,92;

- rispetto alla previsione iniziale relativamente per le spese di trattamento per il personale in quiescenza, rispetto alla previsione iniziale di €. 489.348,00, sono state impegnati €. 476.272,95 con una minore spesa di €. – 13.075,05
  - rispetto alla previsione iniziale relativamente ai fondi di accantonamento per il TFR di €. 161.910,14 sono stati impegnati e pagati €. 156.407,32 con una minore spesa di €. – 5.502,82.

Appare opportuno illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit intestato all'Ente. Si tratta di somme di pertinenza del personale e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44. Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Noto e Milazzo. Pertanto neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo".

Relativamente alla buonuscita anno 2015 il collegio rileva che l'importo complessivo relativo al TFR maturato indicato nel Cap 44 e 45 del rendiconto ammonta a € 156.407,32 invece di € 202.289,20 così come dettagliatamente descritto nell'allegato 11 per una differenza di € 45.881,88 che non risulta accantonata nel fondo TFR. L'Ente avrebbe dovuto versare la differenza e non portarla a debito tra i residui passivi degli anni successivi.

Si rileva inoltre che dal C/C fondo previdenziale la cui consistenza iniziale era pari a € 3.924.803,00 sono stati fatti prelievi per € 1.402.327,00 portando la consistenza finale ad € 2.522.476,00.

L'Ente riferisce che i decrementi per € 800.000,00 e € 540.000,00 come si evince dal C/C del Fondo TFR sono stati effettuati per esigenza di cassa. Tale operazione risulta non consentita contabilmente.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta del 08/10/2018 per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 16.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) \_\_\_\_\_ ASSENTE \_\_\_\_\_

**IL PRESENTE DOCUMENTO  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Segreteria Organi Istituzionali  
(Dr. Vincenzo Barletta)





ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 18 del 09 ottobre 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 09 del mese di ottobre alle ore 09,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si riapre la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 05/10/2018 prot. n. 8969 dell'08 ottobre 2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2015

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio continua la verifica del consuntivo 2015

**Entrate correnti**

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti 2015
Entrate da trasferimenti correnti	5.673.335,66
Altre entrate	3.591.638,37
Totale entrate	9.264.974,03

Le entrate accertate provenienti, da "trasferimenti correnti", pari ad € 5.673.335,66 riguardano i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Sicilia per € 5.164.990,76 e fondi Naz.le per un totale di € 508.344,90 come meglio sotto evidenziato.

per € 71.086,17 Formazione Avviso 8

per € 169.850,80 Ricerca 4.1.1.1

per € 267.407,93 PON Italia Malta

Gli accertamenti sulle "altre entrate", pari ad € 3.591.638,37, riguardano: Proventi derivanti da attività di laboratorio per € 1.448.785,67; Contributi di altri enti e privati per € 1.663.962,39; recuperi e rimborsi diversi per € 478.890,31.

#### Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2015
Funzionamento (oneri per il personale in servizio)	4.325.477,52
Spese per acquisto beni consumo	625.147,81
Spese trattamento quiescenza e simili	476.272,95
Accantonamento TFR	156.407,32
Prestazioni istituzionali	7.499.011,87
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	17.638,77
Oneri per organi dell'ente	11.777,73
Oneri tributari	913.734,54
Totale uscite correnti titolo I	14.025.468,51
Totale spese c/capitale	160.411,30
Totale uscite al netto delle partite di giro	14.185.879,81



Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad € 14.185.879,81 e sono correttamente esposte alla pag 34/39 del rendiconto finanziario gestionale ed alla pag. 37/39 per € 160.411,30 per le spese in c/capitale.

**RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO**

Entrate	Previsione iniziale 2015	Variazioni (-)	previsioni definitive 2015	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimosse da riscuotere	% diff. acc. riscosso
Trasferimenti correnti Aggreg. I	7.910.052,09	2.236.716,43	5.673.335,66	5.673.335,66	3.021.768,66	2.651.567,00	80,90%
Altre entrate -Aggregato II -	3.352.000,00	- 239.638,37	3.591.638,37	3.591.638,37	- 3.350.788,37	240.850,00	89,53%
	11.262.052,09	1.997.078,06	9.264.974,03	9.264.974,03	6.372.557,03	2.892.417,00	85,46%
SPESE	Previsione iniziale 2015	variazioni	previsioni definitive 2015	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimosse da pagare	% diff. imp. e imp. Pagato
Titolo I -Uscite Correnti - Aggregato I-	5.042.133,25	91.507,92	4.950.625,33	4.950.625,33	4.225.331,01	725.294,32	88,29%
Spese trattamento quiescenza - Aggregato II-	651.258,14	18.577,87	632.680,27	632.680,27	461.470,78	171.209,49	89,06%
Spese per interv.parte corrente - Aggregato IV-	9.500.681,59	1.984.030,95	7.516.650,64	7.516.650,64	2.191.061,04	5.325.589,60	36,06%
Oneri Comuni di parte corrente - Aggregato VI-	1.026.079,79	100.567,52	925.512,27	925.512,27	555.127,39	370.384,88	87,51%
Totale titolo I	16.220.152,77	2.194.684,26	14.025.468,51	14.025.468,51	7.432.990,22	6.592.478,29	
Titolo II spese in c/capitale - Aggregato VII-	178.000,00	17.588,70	160.411,30	160.411,30	9.877,60	150.533,70	61,57%
	16.398.152,77	2.212.272,96	14.185.879,81	14.185.879,81	7.442.867,82	6.743.011,99	52,52%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 9.264.974,03 ha realizzato in termini d'incasso €.6.372.557,03 pari al 85,46% dell'accertato, su, l'importo impegnato pari ad €.14.185.879,81 ha pagato €. 7.448.867,82 pari al 52,52% dell'impegnato.

**SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2015**

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2015 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2015, rilasciato dall'Unicredit in data 25/01/2016 che ammonta ad €. 183.860,50

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 25/01/2016 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa ai 01/01/2015			+	65.558,98
Riscossioni	1.854.115,96	9.465.738,53	+	11.319.854,49
Pagamenti	3.106.893,91	8.094.659,06	-	11.201.552,97
Fondo cassa al 31/12/2015				183.860,50

## PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 3.093.181,50 e per le spese impegnate €. 2.511.129,37 e pagate €. 651.791,24 per una differenza pari ad €. 1.859.338,13

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative. Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, né presunti né accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 1.842.677,91 sotto meglio specificati:

codice	cap.	descrizione	Pagato	da pagare	impegnato	Residuo fine eserc. 2015
1.5.13.1	U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	132.098,75	957.904,96	1.089.995,71	957.904,96
1.5.13.1	U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	40.600,78	2.102,30	42.703,08	2.102,30
1.5.13.1	U000404	Ritenute previdenziali pers.	230.866,09	67.782,85	298.648,94	67.782,85
1.5.13.1	U000410	Pagamento somme c/terzi	44.814,23	14.887,80	59.702,03	14.887,80
1.5.13.1	U000415	Gestione TFR	163.941,79	800.000,00	963.941,79	800.000,00
		totali	651.791,24	1.859.338,12	2.511.129,37	1859338,13

Il Collegio osserva, che le partite sopra richiamate afferiscono oneri erariali e contributi previdenziali, che sono maturati alla fine dell'esercizio sugli stipendi del personale dipendente e del personale autonomo, e che sarebbero, in ossequio alla normativa per garantire il pareggio delle suddette partite di giro, essere versate entro il 31/12/2015, seppur la scadenza di tali oneri è per legge differita entro il 12 del mese successivo alla corresponsione degli emolumenti.

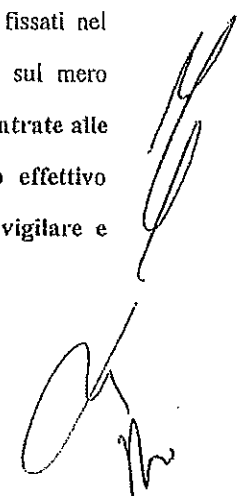
Infatti le suddette partite di giro, che avrebbero generato obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive dando luogo a entrate e spese per operazioni per conto terzi, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione sarebbe stata esigibile.

Il Collegio evidenzia che il disequilibrio delle partite giro, ha refluenze nell'ambito della composizione del risultato di amministrazione, che nella fattispecie, tenendo conto della differenza di €. 1.842.677,91 dovuta ai residui passivi generati, il disavanzo al 31/12/2015, sarebbe dovuto essere di €. 7.948.951,67 e non di €. 9.791.629,58.

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che *ammonta ad* €. - 9.791.629,58

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2015, il Direttore Generale dell'Ente dott. Lucio Giuseppe Monte, evidenzia un *"fondato rischio finanziario non gestibile"* rilevabile dal bilancio consuntivo in argomento, e comunicato a dire dallo stesso, alla Regione Siciliana, troverebbe motivazione, nella decurtazione dei fondi pubblici degli ultimi 4 anni, non correlati né ai costi fissi di funzionamento né alla copertura del fabbisogno finanziario per la gestione delle attività promozionali. A parere del Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, è pur vero, che gli organi di vertice dell'Ente non abbiano saputo pianificare il bilancio di previsione con le risorse effettivamente disponibili, sia dei trasferimenti regionali che per le entrate proprie, infatti in tale documento previsionale, gli stanziamenti di entrata devono essere iscritti in bilancio previo accertamento della loro attendibilità, mentre quelli relativi alle uscite iscritte in relazione a programmi definiti e alle concrete capacità operative dell'ente nel periodo di riferimento, nel rispetto delle regole di valutazione e di altri vincoli fissati nel documento di programmazione economico-finanziario, rimanendo preclusa ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale. L'Ente, per evitare un risultato negativo, doveva adeguare le entrate alle uscite e segnalare all'organo politico ed all'Organo di vigilanza, le difficoltà relative al proprio effettivo fabbisogno finanziario affinché questi potessero ciascuno nel rispetto delle proprie competenze, vigilare e riportare nell'aula parlamentare le difficoltà dell'Ente.



Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2015

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2015			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2015			65.558,98
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	9.465.738,53	1.054.115,96	11.319.854,49
Pagamenti	8.094.659,06	3.106.893,91	11.201.552,97
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2015			183.860,50
Residui attivi d'esercizio precedente		111.539,85	
Residui attivi d'esercizio		2.892.417,00	
			3.003.956,85
Totale residui attivi			
Residui passivi d'esercizio precedente		4.377.096,81	
Residui passivi d'esercizio		8.602.350,12	
			12.979.446,93
Totale residui passivi			
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2015			-9.791.629,58

Il fondo iniziale di Cassa di € **65.558,98** coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2015 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta del 17/06/2018 per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 14.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) \_\_\_\_\_

**IL PRESENTE DOCUMENTO  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Segreteria Organi Istituzionali  
(Dr. Vincenzo Barletta)



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 19 del 17 ottobre 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 17 del mese di ottobre alle ore 09,00, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si riapre la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 06/10/2018 prot. n. 9300 del 17 ottobre 2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2015
- Controllo sulla contrattazione decentrata rif. Nota n. 8789 del 2.10.2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio relativamente al secondo punto all'Odg risponde con nota all'ipotesi di contratto decentrato per la ripartizione del F.A.M.P. 2018.

Nella seduta odierna si continua la verifica del consuntivo 2015

## GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
3. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
4. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2015 risultano così determinati.

### Residui attivi

(A)	(B)	(C)	(D)=A-B-C	(E-C-D)	F=E/A	(G)	H=(E+G)
Residui attivi 01/01/2015	incassi	Variazione  (-)	Residui da incassare	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi 2015	Totale residui al 31/12/2015
2.810.238,68	1.854.115,96	844.582,87	111.539,85	111.539,85	3,97%	2.892.417,00	3.003.956,85

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio riferiti all'anno precedente, rappresentano il 65,97% rispetto ai saldi d'inizio esercizio essendo intervenuta una variazione a seguito del riaccertamento ordinario e la parte ancora da riscuotere è pari al 3,97 %.

Per le somme accertate pari ad €. 12.358.155,53 sono stati riscossi in c/competenza €.9.465.738,53 e l'importo di €. 2.892.417,00 ha concorso alla formazione di residui attivi di fine periodo.

L'indice d'incasso risulta essere pari al 77% circa mentre quello relativo alla parte da incassare è pari al 23% circa

### Residui Passivi:

Residui passivi all'01/01/2015	Pagamenti 2015	Variazioni  (-)	Residui ancora da pagare	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi 2015	Totale residui al 31/12/2015
7.715.862,56	3.106.893,91	231.871,84	4.377.096,81	4.377.096,81	56,72%	8.602.350,12	12.979.446,93

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 56,72% la percentuale dei pagamenti è pari a quasi il 40%.



Per le somme impegnate pari ad €. 16.697.009,18 sono state pagati in c/competenza €. 8.094.659,06 e l'importo di €. 8.602.350,12 ha concorso alla formazione dei residui passivi di fine periodo.

L'indice di pagamento in c/competenza risulta essere del 48% circa, mentre quello relativo alla parte rimasta da pagare è del 52% circa.

#### **VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO art. 40 testo coordinato del D.P.R. 97/2003 e s.m.i.**

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere

- elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);
- elenchi variazioni sui residui;
- la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 15 del 21/09/2018 e verbale 16 del 26/09/2018 ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip. contributo o 70% spesa (A)	data innesso contr.	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B- C)	contrib. concesso (D)	diff. tra anticip. e contrib. (A-D)	rimborso Ente	Anticip. da restituire
Vitesi	776.848,00	543.793,00	13/10/2012	302.114,40	288.140,73	69.973,67	166.699,51	377.095,09	128.929,08	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	879.373,88	448.393,23	432.980,65	223.196,81	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,89	2010/2011	588.045,73	604.906,50	63.199,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro vici	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	798.601,96	0,00	798.601,96
Provi di	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/2013	186.605,02	76.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	466.178,21	0,00	466.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €, 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Veronafiore spa per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018 nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 non ancora notificato a questo Istituto.

L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato

ATTIVITÀ	2015	2014
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.753.804,00	2.924.490,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.753.804,00	2.924.490,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	6.503.890,00	7.651.580,00
Rimanenze		
Residui attivi (crediti)	3.786.554,00	3.650.718,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	2.706.337,00	3.990.362,00
Prodotti finiti e merci	0,00	10.500,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
<b>Totale attività</b>	<b>9.257.695,00</b>	<b>10.576.070,00</b>
PASSIVITÀ*		
A) Patrimonio netto	-8.702.415,00	-4.833.230,00
Fondo di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-8.837.620,00	-3.879.155,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-3.869.884,00	-4.958.465,00
B) Contributi e capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
D) Trattamento fine rapporto	4.980.662,00	3.924.803,00
E) Totale debiti	12.979.447,00	11.484.497,00
Residui passivi		
Debiti verso fornitori	5.579.428,00	7.141.670,00
Debiti verso altri finanziatori	814.888,00	

Debiti v/banche e tesoriere		
Debiti tributari	1.344.632,00	
Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici	4.369.305,00	4.342.827,00
Debiti V/ altri	603.741,00	
Debiti v/istituti di previdenza	67.782	
F) Ratei e risconti	0,00	0,00
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Totale passività	9.257.964,00	10.576.070,00

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

#### Immobilizzazioni

Come riportato nella Nota integrativa, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di rivalutazioni economiche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi in materia di rivalutazione monetaria, per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti al patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, ad eccezione della rivalutazione economica ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, operata per le unità immobiliari adibiti a laboratori scientifici siti nei comuni di Marsala e Strasatti. Tale norma prescrive, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei valori di bilancio, l'applicazione di criteri di valutazione in deroga ai criteri generali del costo storico. Ed invero, i valori originari delle immobilizzazioni riferiti ai due assetti sopra indicati erano relativi ai costi storici sostenuti per l'acquisto dell'area, mentre nel tempo è cambiata la destinazione costituendo oggi fabbricati a destinazione scientifica come quello di Marsala. Ciò ha determinato la necessità di operare una rivalutazione economica sulla base di una perizia di valutazione di un tecnico coerente con quella formulata dall'Agenzia del Territorio di Trapani. Per i criteri di valutazione si rinvia alla comunicazione Consob del 07/02/1992 n. 92000699).

#### Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

#### Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per

## Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le imposte di esercizio dell'anno 2015 ammontano ad euro 306.005,11.

La nota integrativa, redatta dal Direttore Generale dott. Vincenzo Cusumano, è suddivisa secondo quanto disposto dall'art.44 del Testo Coordinato ed è così articolata:

1. criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
2. analisi delle voci del conto del bilancio
3. analisi delle voci dello stato patrimoniale
4. analisi delle voci di conto economico
5. altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;
- Dai prospetti riportati nella nota integrativa al Rendiconto Generale 2015, l'importo dell'avanzo di amministrazione è stato, rimodulato a seguito delle modifiche e refusi riscontrate durante la verifica del collegio.

Infine, si rappresenta che la struttura dei documenti è fondamentalmente rispondente agli allegati contenuti nel regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta del 24/10/2018 per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) \_\_\_\_\_

**IL PRESENTE DOCUMENTO  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Segreteria Organi Istituzionali  
(Dott. Vincenzo Bartella)



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 20 del 24 ottobre 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 24 del mese di ottobre alle ore 09,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si riapre la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 24/10/2018 prot. n. 9399 del 22 ottobre 2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2015

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Nella seduta odierna si continua la verifica del consuntivo 2015

### Differenza tra disavanzo di Amministrazione e risultato economico di esercizio.

L'ente premette che i due risultati economici sono la risultanza di poste economiche e finanziarie diverse, infatti il risultato di amministrazione è appunto il risultato della somma algebrica del disavanzo/avanzo iniziale degli accertamenti e impegni e della variazione dei residui. mentre il risultato economico di esercizio è il risultato della differenza tra gli accertamenti =ricavi e Impegni =costi.

- Tale differenza tra accertamenti e impegni deve essere inoltre rettificata a cause delle poste tipicamente civilistiche quali ad esempio ammortamenti etc..
- Di seguito quindi si riporta una tabella di raccordo con il conto economico per dimostrare la perdita economica.

Accertamenti	8.981.240,04
Impegni	13.615.868,63
Differenza	- 4.634.628,59
Rettifiche civilistiche - ammortamento	- 164.490,00
Rettifiche civilistiche Variazioni rimanenza	500,00
Soppravv. Attiva per differenza imputazione costi AGEA 2014	928.734,00
Risultato Conto Economico come da Raccordo Economico Patrimoniale All 3/b	- 3.869.884,59

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2015	2014
<b>A) componenti positivi della gestione</b>		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.112.748,06	7.550.571,00
Altri ricavi e proventi diversi	5.868.491,98	319.741,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>8.981.240,04</b>	<b>7.870.312,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Prestazioni di servizi	8.284.570,62	4.083.979,00
Personale	4.958.157,79	4.942.071,00
Oneri diversi di gestione	66.628,38	77.426,00

Ammortamenti e svalutazioni	164.490,00	197.459,00
Variazioni delle rimanenze	-500,00	3.000,00
Totale costi della produzione (B)	13.473.346,79	9.303.935,00
Differenza tra A-B	4.492.106,75	-1.433.623,00
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		0
oneri straordinari	0,00	-3.286.763,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	-3.286.763,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive		
Altri proventi straordinari	928.734,00	
Totale proventi ed oneri straordinari		0,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	-3.563.372,75	-4.720.386,00
imposte	-306.511,00	-238.079,00
Risultato dell'esercizio	-3.869.884,59	-4.958.465,00

Al Conto Economico sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

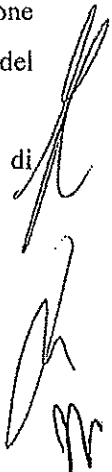
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si procede alla verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della L.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2015, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla circolare n. 17 del 22/06/2016 dall'Assessorato Regionale dell'Economia.

Le schede sono state debitamente firmate dal direttore generale dott. Vincenzo Cusumano e qui di seguito elencate:

L.R. n. 25/2008 art. 1 (divieto di assunzione)	scheda n. 1
L.R. n. U/2010 art. 18 (fondi trattamento accessorio)	scheda n. 2
L.R. n. U/2010 art. 19 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
Delibera di Giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
L.R. n. 13/2014 art. 13 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
D.L. n. 66/2014 art. 8 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3





L.R. n. 11/2010 art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni)	scheda n. 4
L.R. n. 26/2012 art. 11 (spese per spostamenti e missioni)	scheda n. 5
D.L. n. 78/2010 art. 6 c. 12 (spese per missioni)	scheda n. 5
L.R. n. 9/2013 art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza)	scheda n. 6
L.R. n. 9/2013 art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza)	scheda n. 7
D.L. n. 78/2010 art.6 (spese per autovetture)	scheda n. 7
L.R. n. 9/2013 art. 24 (consulenti)	scheda n. 8
L.R. n. 9/2013 art. 27 (contratti di affitto)	scheda n. 9
recesso delle P.P. A.A. da contratti di locazione)	scheda n. 9
L.R. n. 13/2014 art. 13 (trattamento economico)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi)	scheda n. 11
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione)	scheda n. 12
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 12
D.L. n. 95/2012 art. 5 (buoni pasto)	scheda n. 13
L.R. n. 3/2016 art. 18 (compensi agli organi)	scheda n. 14
L.R. n. 11/2010 art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi)	scheda n. 14
D.L. n. 78/2010 art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali)	

In relazione alle schede presentate e debitamente firmate dall'Ente si segnalano le seguenti considerazioni.

L'Ente ha nel proprio organico n. 46 dipendenti del comparto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo del personale dell'IRVO e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2018 con qualifica Funzionario categoria D1.

Come già rilevato nel verbale 10 del 23/07/2018 relativo al parere del Bilancio di previsione anni 2018 - 2019 -2020 risulta un decreto del Direttore Generale dell'IRVO del 21/07/2011, e con annesso contratto di subentro nel rapporto di lavoro di contratto a tempo determinato tra ASP e l'arch Filippo Di Stefano, effettuato in forma di scrittura privata a far data dal 2011 sino al 31/12/2014, prorogato fino al 31/12/2016 con D.D.G. n. 692 del 30/12/2014 e successivamente prorogato dall'attuale direttore generale al 31/12/2018 con D.D.G. n. 1 del 02/01/2017. Il contrattista è stato inquadrato nella categoria Funzionario Direttivo posizione economica D1 con trattamento economico tabellare mensile lordo previsto dal CCRL vigente.

Il collegio non assevera la scheda n. 1 per le motivazioni sopra rilevate.

Relativamente alle collaborazioni e alle consulenze si precisa che l'Ente ha attualmente n 1 consulente regolarmente autorizzato dall'Organo Tutorio

In ordine all'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale si rileva la presenza in organico di 20 dirigenti e che il limite determinato con la circolare n. 17/2013 è stato rispettato.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non superano la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%.

Il Direttore f.f. dichiara che non sono presenti auto di rappresentanza.

### Verifica della nota integrativa

Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### **PATTO DI STABILITA'**

Infine il Collegio procede alla verifica ed al controllo dei modelli CF1 e CF2 relativi al Patto di stabilità per gli enti Regionali ex art. 16 L.R. 11/2010 e di cui alla circolare n. 3 del 8/02/2012 del Servizio monitoraggio e controllo della spesa pubblica dell'Assessorato all'Economia.

Ai sensi di tale articolo, l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale, operando nel 2015 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009, calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa.

Il Collegio fatte le necessarie verifiche rileva che per quanto concerne il rispetto del patto di stabilità lo stesso risulta rispettato nei limiti previsti per il rendiconto generale per l'esercizio 2015 sia in termini di competenza che di cassa tranne che per le "altre spese correnti".

Per la competenza, le uscite correnti, al netto delle spese obbligatorie e delle spese del personale, pari a € 4.957.000,00, risultano superiori al limite da rispettare dell'anno 2009. L'Ente fa presente che per quanto riguarda il limite posto dalla norma le "altre spese Correnti" sono considerate anche le spese riguardanti le attività istituzionali (fiere per la promozione del Vino capitolo 87-88) finanziate dal contributo Regionale

specifico e dalle quote versate dalle aziende private e pertanto il limite non risulta rispettato per 1.411 migliaia di euro

Per la cassa, il limite relative alle altre spese correnti, e delle spese del personale, risultano ampiamente rispettate.

Il Collegio definiti i controlli assevera i modelli CF1 competenza e CF2 cassa che, dovranno essere trasmessi a cura dell'Ente alla Ragioneria Generale della Regione e all'Organo Tutorio.

### SINTESI DELLE VERIFICHE

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di verifica ha riguardato:

- 1) Rendiconto finanziario decisionale;
- 2) Rendiconto finanziario gestionale;
- 3) Conto economico;
- 4) Lo stato patrimoniale;
- 5) La nota integrativa;
  - a) La situazione amministrativa;
  - b) L'elenco dei residui attivi e passivi con separata indicazione di quelle riaccertati ed eliminati;
  - c) La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e destinazione dell'avanzo d'amministrazione;
  - d) La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione per singole gestioni;
  - e) La situazione debitoria con AGEA e Verona Fiere
  - f) Vincoli di spesa
  - g) Patto di stabilità

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015, si è rilevato:

- un disavanzo finanziario di competenza di €. - 4.338.853,65 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate;
- le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente

a quelle che sono le disposizioni normative, riportando uno squilibrio di €. 1.859.338,13 che scaturisce dalla differenza delle entrate accertate e riscosse pari ad €. 3.093.181,50 e le spese impegnate 2.511.129,37 e pagate per €. 651.791,24.

La gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti d'impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, né presunti né accertati.

Contrariamente alle disposizioni normative sopra evidenziate, il disequilibrio delle partite di giro hanno generato residui passivi al 31/12/2015.

Le predette partite di giro, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e quindi entro il 31/12/2015. Inoltre, il disequilibrio delle predette partite di giro, hanno avuto refluenze negative sulla composizione del risultato di amministrazione, avendo generato residui passivi per €. 1.859.338,13 ed un aggravio di pari importo del risultato d'amministrazione.

- L'esame del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2015, ha messo in evidenza un elevato disavanzo d'amministrazione pari ad €. - 9.791.629,58

- Dall' esame fascicolo AGEA, emerge che al 31/12/2015 il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a €. 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a €. 5.167.776,60.

- Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, testo coordinato del DPR 27/02/2003 n. 97 con le modifiche apportate dal DPRS n. 729 del 29/05/2006, chiuso al 31/12/2015, è stato trasmesso dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori, con la nota n. 8987 dell'08/10/2018.

- Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare 3.398.161,85.

L'Ente con nota n. 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Veronafiore spa per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018 nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018

L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il lungo periodo trascorso dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2015, e tenuto conto della rigidità del sistema *SICER* utilizzato dall'Ente ha potuto effettuare soltanto alcune modifiche che hanno permesso la revisione del documento contabile relativo all'anno 2015,

La seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) \_\_\_\_\_

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) \_\_\_\_\_

**IL PRESENTE DOCUMENTO  
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Segreteria Organi Istituzionali  
(Dr. Vincenzo Barletta)

**ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO**

Ente di ricerca della Regione Siciliana

**RENDICONTO GENERALE 2015**

- 1) Conto del Bilancio
  - 1 a) Rendiconto Finanziario decisionale
  - 1 b) Rendiconto Finanziario gestionale
- 2) Conto Economico
  - 2 a) Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- 3) Stato Patrimoniale
  - 3 a) Elenco descrittivo dei beni del patrimonio immobiliare
  - 3 b) Report concordanze contabilità finanziaria ed economico - patrimoniale
- 4) Nota integrativa
- 5) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione di cui all'allegato 10/a
  - 5 a) Tabella dimostrativa Risultato amministrazione 2015
- 6) Relazione sulla gestione
- 7) Relazione illustrativa dei risultati conseguiti
- 8) Elenco residui:
  - 8 a) Attivi
  - 8 b) Passivi
- 9) Prospetto dell'organico effettivo del personale comparto e dirigenza
- 10) Prospetti degli oneri per il personale
- 11) Prospetto TFR
- 12) Prospetto Patto Enti Mod. CF1 Competenza e CF2 Cassa e nota di accompagnamento
- 13) n. 14 Prospetti dimostrativi vincoli di spesa di cui alla circolare Assessorato Economia 17/2016
- 14) Copie autorizzazione alla gestione provvisoria/esercizio provvisorio anno 2015



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Vincenzo Cusumano